

Piano Operativo per la gestione dell'Emergenza Caldo - Anno 2026

Report attività svolte

Sommario

1. Le temperature durante il periodo di Emergenza Caldo	3
Grafico 1 – Confronto massimi valori medi orari rilevati a Monza, Lecco e Colico	4
Tabella 1 - temperature registrate dai sensori di Colico (Via Madoneta), Monza (Via Monte Generoso) e Lecco (Via sora)	4
Grafico 2 - Dati bollettini Humidex anno 2026	5
Grafico 3 - Dati Humidex Area MB anni 2022-2026.....	5
Grafico 4 - Dati Humidex Area LC anni 2022-2026	6
7Grafico 5 Humidex Area Monza e Brianza 2026 (Alert)	7
7Grafico 6 Humidex Area Lecco 2026 (Alert).....	7
1.1 Accessi al Pronto Soccorso.....	8
Tabella 2 - Accessi al PS anno 2025 vs anno 2026	8
Grafico 8 Accessi giornalieri al PS cittadini > 64 residenti in Lecco e Bollettino Humidex	9
2. Il piano emergenza Caldo di ATS Brianza	10
2.1 Riepilogo attività ed esiti iniziative di informazione	11
Grafico 9 - Visualizzazioni post pubblicati su facebook	14
2.2 Azioni di sistema	15
2.2.1 Gruppo di coordinamento regionale per il monitoraggio delle attività	15
2.2.2 La Popolazione Fragile a rischio	15
2.1.3 iniziative tese a rafforzare la presa in carico della popolazione fragile da parte dell'IRCCS San Gerardo e delle ASST di Monza e Brianza e di Lecco	16
2.1.4 monitoraggio attivo e gestione degli Alert in caso di elevate temperature.....	16
3. Considerazioni conclusive	17

1. Le temperature durante il periodo di Emergenza Caldo

L'estate 2026 è stata caratterizzata da condizioni climatiche eccezionalmente calde, collocandosi tra le stagioni estive più torride registrate in Europa e determinando il superamento di numerosi record storici di temperatura. Secondo i dati del programma Copernicus¹ l'estate 2026 si colloca come la terza più calda mai osservata a livello europeo, dopo quelle del 2024 e del 2022, con un mese di giugno caratterizzato da un'intensa ondata di calore che ha interessato gran parte del continente nella seconda metà del mese.

Per il territorio nazionale, i dati riportati dal CNR-IBE² e dal Meteo dell'Aeronautica Militare³ confermano l'eccezionalità dell'estate 2026 che ha superato il primato precedente registrato nel 2003 considerato per molti anni straordinario e forse irripetibile. Complessivamente, il trimestre estivo ha registrato uno scarto positivo di 2,8 °C rispetto alla norma climatica di riferimento (aa 1991-2020) più elevato di 0,3 °C rispetto a quello del 2003. Analizzando i singoli mesi estivi, luglio e agosto 2026 risultano i più caldi dell'intera serie storica disponibile dal 1961, con anomalie di temperatura pari a +2,5 °C per luglio e +3,1 °C per agosto rispetto alla media di riferimento. Il mese di giugno, infine, con uno scarto di +2,6 °C si è collocato al quarto posto lasciando il primato al mese di giugno del 2023⁴.

Sul territorio di ATS Brianza il periodo estivo sembra essere stato segnato dalla presenza di lunghi periodi di intenso caldo intervallati da un clima leggermente più mite con alcune differenze territoriali: mentre il territorio di Monza ha registrato una maggiore pressione termica, Lecco e Colico hanno beneficiato di una parziale mitigazione climatica.

I dati di temperatura massima registrate dai sensori ARPA a Colico, Lecco e Monza⁵ riportati nel Grafico 1 permettono di osservare tra la seconda metà di giugno e inizio luglio un primo periodo di temperature elevate con valori frequentemente superiori a 33-35 gradi. In questo periodo sono stati inviati tre Alert al territorio nelle giornate del 18/06, 22/06 e 25/06.

Il periodo compreso tra fine luglio e metà di agosto, invece, può essere indicato come la fase più calda dell'estate, con numerose giornate con valori massimi di temperatura superiori a 35 °C e picchi superiori a 37°C. In questo periodo sono stati inviati tre alert nelle giornate del 29/07, 03/08 e 10/08.

Coerentemente con la posizione geografica e con gli effetti derivanti dall'isola di calore urbana, Monza registra sistematicamente i valori più elevati per gran parte del periodo estivo mentre Colico, pur raggiungendo valori molto elevati in alcune giornate, (38,0 °C il 30 Luglio; 37,9 il 5 Agosto e 37,8 il 6 Agosto) presenta temperature mediamente più contenute. Il territorio di Lecco si colloca, infine, su un piano intermedio con valori generalmente inferiori rispetto a Monza ma superiori a quelli rilevati a Colico.

¹ Copernicus è il programma di osservazione della Terra dell'Unione Europea (<https://www.copernicus.eu/en>; <https://www.copernicus-italia.it/>)

² Istituto per la bioeconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR-IBE) - <https://www.ibe.cnr.it/>
³ <https://www.meteoam.it/it/home>

⁴ Dati [Meteo Aeronautica Militare | Il caldo record dell'estate 2026](#)

⁵ Dati ARPA Lombardia <https://www.arpalombardia.it/>

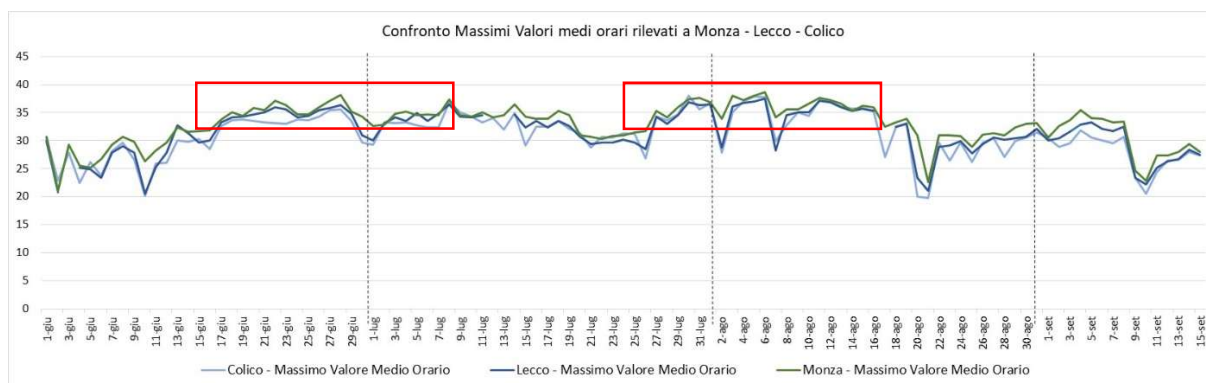


Grafico 1 – Confronto massimi valori medi orari rilevati a Monza, Lecco e Colico

La tabella seguente (Tabella 1) conferma quanto già descritto in precedenza. Monza ha registrato condizioni di caldo intenso (temperatura massima $\geq 30^{\circ}\text{C}$) per l'82,2% del periodo, Colico e Lecco invece mostrano una frequenza notevolmente inferiore, rispettivamente del 62,6% e del 65,4%.

Sensori	Giorni con Temp. max $\leq 20^{\circ}\text{C}$	Giorni con Temp. max $20-24^{\circ}\text{C}$	Giorni con Temp. max $25-29^{\circ}\text{C}$	Giorni con Temp. max $\geq 30^{\circ}\text{C}$	Dato assente	TOT	Giornate nel periodo ⁶
Sensore Colico, Via Madoneta	2 (1,9%)	7 (6,5%)	31 (29,0%)	67 (62,6%)	0	100%	107
Sensore Monza, Via M.te Generoso	0	4 (3,7%)	15 (14,0%)	88 (82,2%)	0		107
Sensore Lecco Via Sora	0	8 (7,5%)	25 (23,4%)	70 (65,4%)	4 (3,7%)		107

Tabella 1 - temperature registrate dai sensori di Colico (Via Madoneta), Monza (Via Monte Generoso) e Lecco (Via sora)

I dati relativi al bollettino Humidex⁷, elaborati da ARPA Lombardia per il periodo compreso tra il 01/06/2025 e il 15/09/2025 (Grafico 2), evidenzia la prevalenza di giornate classificate come "Disagio moderato" (41,5% a Lecco e 38,7% a Monza e Brianza). Resta comunque alta la percentuale di giornate con "Disagio forte". Queste ultime hanno interessato il 32,1% del periodo nella provincia di Monza e Brianza e il 27,4% in quella di Lecco.

⁶ L'arco temporale considerato si estende dal 01/06/2024 al 15/09/2024 ed è composto da 107 giornate. La colonna "dato assente" riporta il numero di giorni in cui i sensori scelti non hanno riportato la temperatura della giornata

⁷ L'indice Humidex è stato sviluppato nel 1965 e perfezionato nel 1979 dal servizio meteorologico canadese (Masterton J.M. - Richardson F.A.), e descrive il disagio percepito dall'uomo in condizioni ambientali di elevata umidità e alte temperature. Le classi di Disagio sono organizzate in cinque livelli ordinali cui ARPA fa corrispondere relativi consigli di comportamento

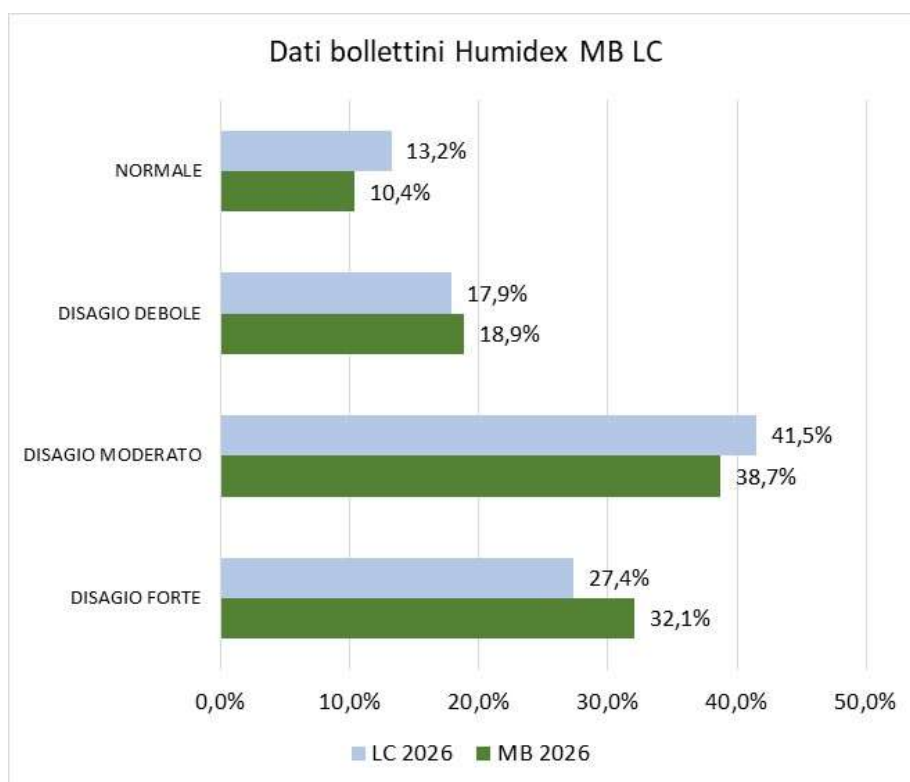


Grafico 2 - Dati bollettini Hunidex anno 2026

I confronti dei dati relativi agli anni 2022-2025 mostra come quest'ultima estate abbia avuto un importante incremento delle giornate con "Disagio forte". Mentre per il territorio di Monza e Brianza l'incremento si attesta al 54,3% (2025: 20,8% vs 2026: 32,1%) il territorio di Lecco mostra un incremento rilevante, pari al 122,8% (2025: 12,3% vs 2026: 27,4%). Altrettanto importanti, anche se di minore intensità, sono gli incrementi relativi alle giornate con "Disagio moderato" che si attestato intorno al 30%.

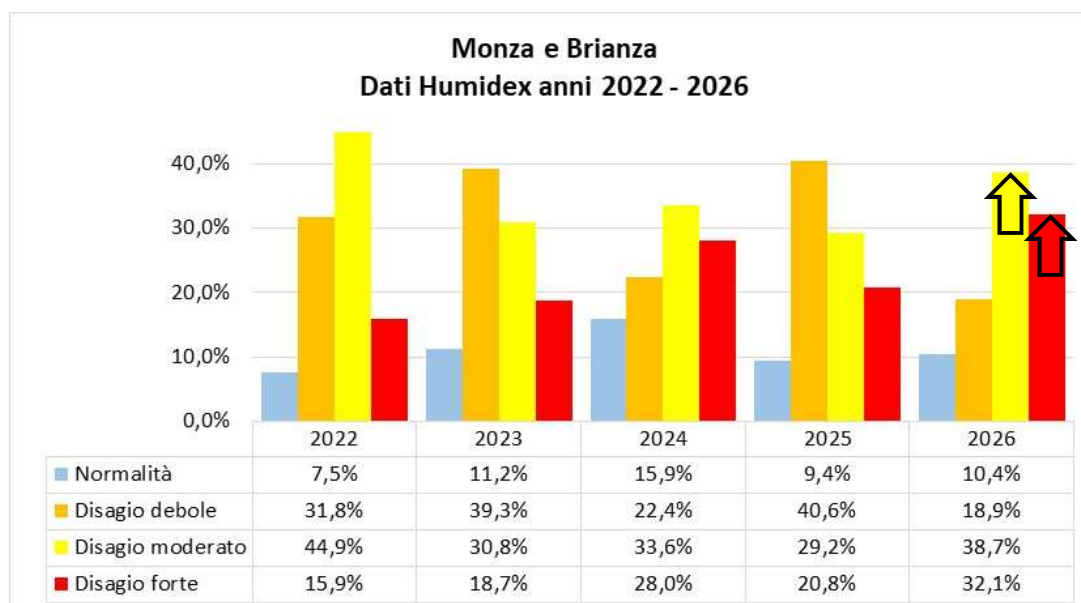


Grafico 3 - Dati Humidex Area MB anni 2022-2026

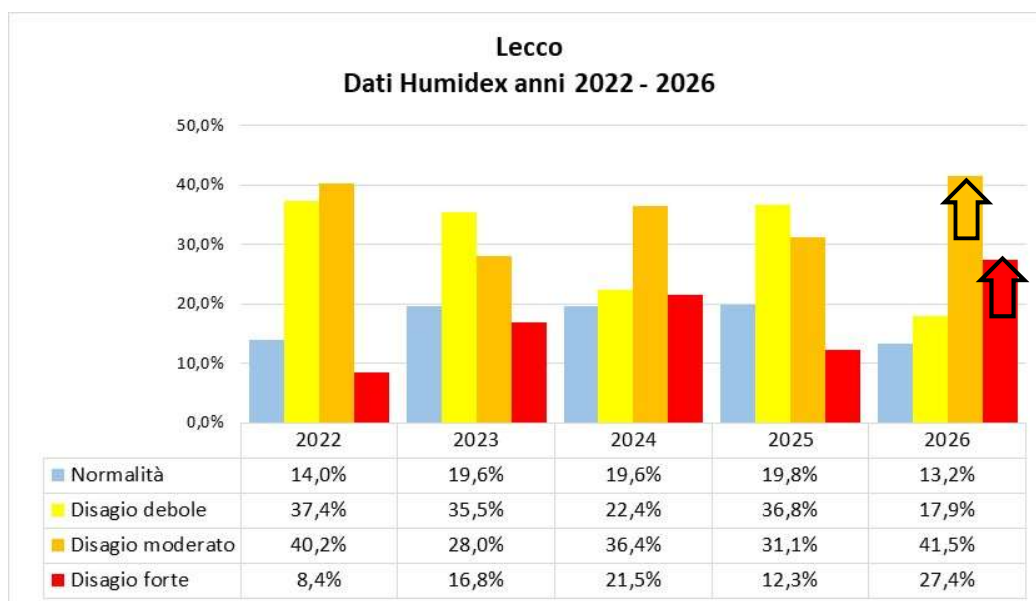


Grafico 4 - Dati Humidex Area LC anni 2022-2026

Di seguito si riportano i consigli di comportamento corrispondenti alle classi di disagio indicate sul Bollettino Humidex:

Normalità: nessun disagio;

Disagio debole: è possibile una sensazione di affaticamento a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica;

Disagio moderato: prudenza, è consigliabile limitare le attività fisiche più pesanti svolte all'aperto;

Disagio forte: forte sensazione di malessere, pericolo, è consigliabile evitare le attività fisiche all'aperto o in luoghi non climatizzati;

Disagio molto forte: pericolo grave, è fortemente consigliato interrompere le attività fisiche all'aperto e in luoghi non climatizzati

(Humidex dal 02/06/25 al 15/09/25)

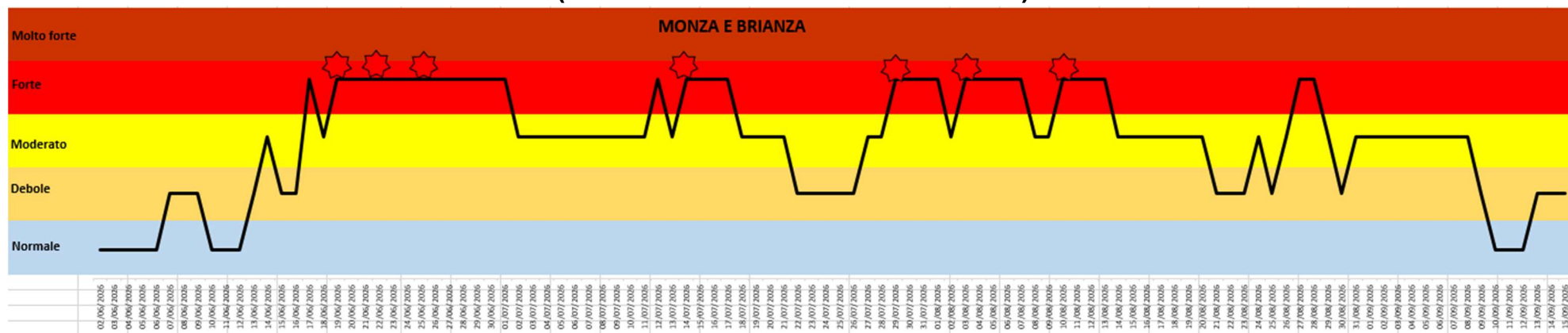


Grafico 5 Humidex Area Monza e Brianza 2026 (Alert )

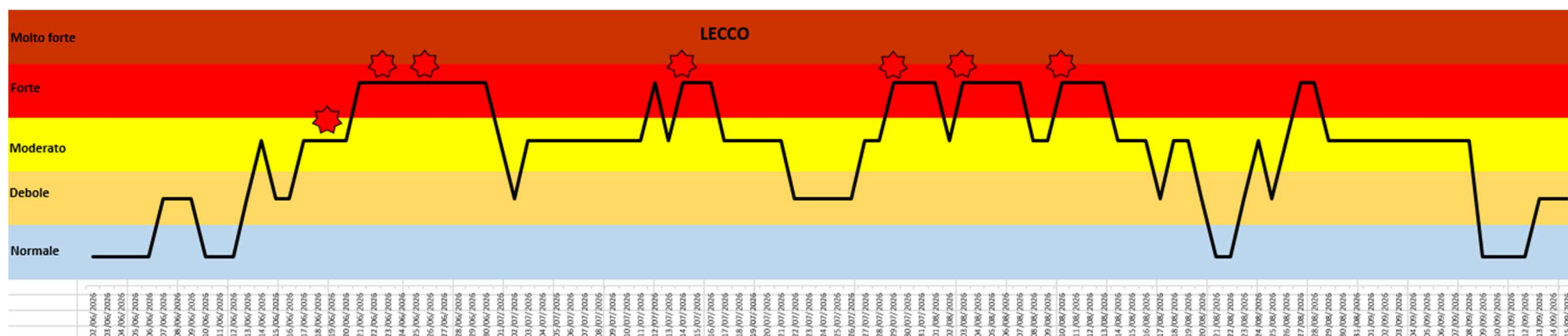


Grafico 6 Humidex Area Lecco 2026 (Alert )

Quest'anno l'invio dell'Alert alla rete dei servizi è avvenuto nelle date: 18 Giugno, 22 Giugno, 25 Giugno, 14 Luglio, 19 Luglio, 03 Agosto e 10 Agosto

Legenda Bollettino Humidex				
Disagio Molto forte	Disagio Forte	Disagio Moderato	Disagio Debole	Disagio Normale

1.1 Accessi al Pronto Soccorso

Il Pronto Soccorso costituisce un punto fondamentale nella rete dei servizi, in particolare nella gestione della domanda legata alle urgenze conseguenti alle ondate di calore o altri malesseri dovuti alle alte temperature.

Per valutare la domanda che ha interessato il pronto soccorso in estate, sono stati esaminati gli accessi da parte dei cittadini over 64 residenti in ATS Brianza tra il 01/06/2026 e il 13/09/2026.

Periodo di osservazione 01/06/2026 – 13/09/2026 (accessi residenti ATS Brianza over 64)	Area LC		Area MB	
	2025	2026	2025	2026
Max accessi in un giorno	134	147	356	381
Accessi medi nel periodo	104	109	269	298

Tabella 2 - Accessi al PS anno 2025 vs anno 2026

Il confronto dei dati (Tabella 2) relativi ai valori Massimi e Medi di accesso al PS nel biennio 2025-2026 permette di osservare incrementi, in particolare nel territorio di Monza e Brianza.

Il confronto tra gli accessi al Pronto Soccorso e le condizioni climatiche segnalate dal Bollettino Humidex (Grafici 5 e 6) evidenzia come la relazione tra i dati climatologici e i dati di salute non segua un andamento lineare. L'impatto del caldo sulla salute, infatti, segue dinamiche complesse alle quali partecipano differenti fattori. L'elemento temporale costituisce un primo fattore da considerare. Gli effetti negativi sull'organismo delle ondate di calore non compaiono necessariamente il primo giorno di temperatura elevata. I meccanismi di termoregolazione del corpo umano infatti sono in grado di attivare una risposta di difesa che nell'immediato permette all'individuo di difendersi dalle avversità delle condizioni ambientali. Tuttavia, se il disagio persiste, se il refrigerio notturno è compromesso ("notte tropicali"⁸), il corpo non riesce a recuperare e il sistema di termoregolazione si affatica provocando malore.

È altresì opportuno ricordare che l'impatto sulla salute delle condizioni climatiche è influenzato da diverse variabili, non sempre di facile acquisizione. Gli accessi al Pronto Soccorso, infatti, oltre a dipendere da fattori come l'adattamento climatico, la presenza di patologie croniche e altre condizioni di carattere sociale (es. situazione abitativa, scarsi rapporti sociali ecc.) dipendono anche da altre variabili difficili da quantificare (es. giorni festivi o week end). Infine, non è da escludere la possibilità che una parte di persone fragili adotti comportamenti protettivi in occorrenza di Bollettini Humidex particolarmente critici (evita di uscire di casa nelle ore più calde, consuma maggiori quantitativi di acqua, usa sistemi di raffrescamento, ecc). È questo il caso della popolazione fragile seguita dai servizi, dalle associazioni di volontariato o facente parte di una rete sociale molto attiva. I grafici 7 e 8 illustrano gli andamenti giornalieri provinciali 2026 degli accessi al PS per Monza e Brianza e per Lecco, con rappresentazione del disagio riportato nel bollettino Humidex

⁸ "una notte tropicale è una notte nella quale la temperatura non scende mai al di sotto dei 20 gradi." (ARPA Lombardia)

Area Monza e Brianza

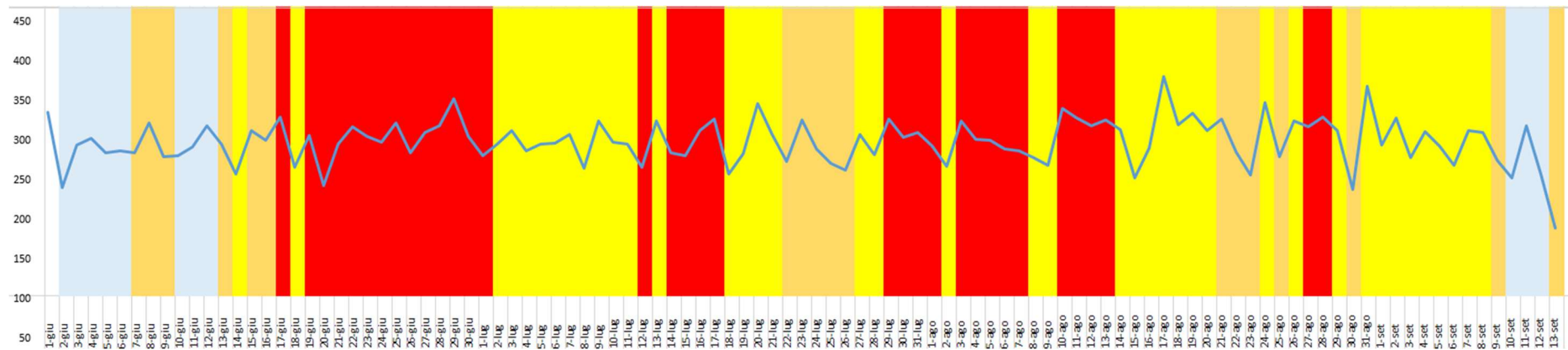


Grafico 7 - Accessi giornalieri al PS di cittadini > 64 residenti in Monza e Brianza e Bollettino Humidex

Area Lecco

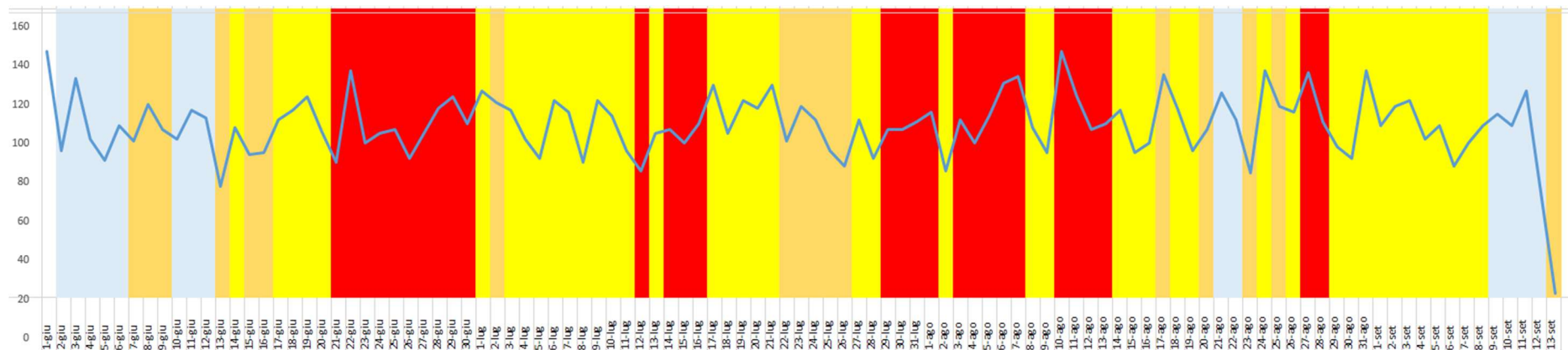


Grafico 8 Accessi giornalieri al PS cittadini > 64 residenti in Lecco e Bollettino Humidex

2. Il piano emergenza Caldo di ATS Brianza

Come ogni anno, lo sviluppo del Piano Emergenza Caldo comprende un insieme articolato di strategie operative, mirate sia al coinvolgimento attivo delle risorse interne ed esterne dell'Azienda, sia alla creazione di strumenti efficaci per facilitare l'accesso alle informazioni. Quest'anno, data l'eccezionalità e la precocità di comparsa delle anomalie termiche registrate nel corso del periodo estivo, le iniziative introdotte, anche grazie all'attivazione regionale, si sono arricchite anche delle iniziative di contatto diretto (tramite telefonata) della popolazione fragile.

L'intervento ha interessato l'intero sistema di assistenza, inteso nella sua accezione più ampia, con l'intento di renderlo più attento e reattivo nei confronti delle fasce di popolazione più esposta agli effetti negativi delle elevate temperature e delle ondate di calore.

Le azioni del Piano Emergenza caldo si sono sviluppate all'interno di due ampie aree:

- **Attività informative:** iniziative di diffusione di informazioni utili a mitigare gli effetti delle elevate temperature.
- **Azioni di sistema:** attività finalizzate alla sensibilizzazione della rete territoriale per la messa in atto di strategie e iniziative volte a mitigare e prevenire gli effetti negativi sulla salute conseguenti alle ondate di calore.

Nella Tabella seguente sono riportate le iniziative effettuate: gli interlocutori coinvolti, la finalità perseguita e gli esiti (laddove presenti).

2.1 Riepilogo attività ed esiti iniziative di informazione

Attività Informativa			
Servizio di Riferimento	Attività Svolta	Popolazione target	Azioni ed Esiti
Ufficio Comunicazione Dott.ssa Stefania Bolis Dott. Thomas Denti	Predisposizione di una Pagina del sito Istituzionale per la messa a disposizione di: - Materiale informativo⁹ di carattere generale (es consigli per proteggersi dal caldo), - Materiale informativo di carattere specifico, dedicato a particolari temi o situazioni (es. cura degli animali di affezione, Viaggiare sicuri ecc.). - Bollettino Humidex - Collegamenti alle APP per rimanere sempre informati (App Lomb e allertaLOM) Predisposizione di comunicazioni da inviare attraverso Facebook. Quest'anno è stato utilizzato anche Instagram e LinkedIn. Quest'ultimo social network è stato impiegato per la pubblicizzazione di contenuti di interesse per i lavoratori.	- Totalità della popolazione - Particolari gruppi di persone a rischio (es. Anziani, Bambini, Lavoratori)	Il Piano di Gestione delle Ondate di Calore per il 2026 ha visto l'utilizzo dei social media quale canale fondamentale di diffusione a cittadini e stakeholder delle informazioni utili. I post sono stati pubblicati sui canali social dell'Agenzia: Facebook, Instagram, LinkedIn e X. La seguente analisi fa riferimento a Facebook, il social media principale dell'Agenzia sia in termini di risultato che di follower, 17.350. I post su questo tema sono stati pubblicati dal 9 giugno 2026 al 07 settembre 2025, per ogni post è stata realizzata anche una storia. Sono stati pubblicati 32 post di cui 29 con contenuti testuali e informativi diversi, 3 invece sono stati ripubblicazioni. La pagina è stata alimentata con un post su questo tema ogni 2-3 giorni, creando quindi una campagna estiva corposa e cadenzata. - 102 post totali pubblicati - 32 post sul caldo pubblicati - 536.635 visualizzazioni di post nel periodo in esame. - 130.506 visualizzazioni di post sul caldo nel periodo - 5.313 media di visualizzazione dei post totale - 4.078 media di visualizzazione dei soli post sul caldo
Centro di Servizi per il Volontariato (Monza e Brianza e Lecco). dott.ssa Ilenia Pusterla	Predisposizione di una Pagina del sito CSV Lombardia per la messa a disposizione di: - Materiale informativo di carattere generale (es consigli per proteggersi dal caldo) - Bollettino Humidex - numeri verdi ATS Brianza, Regione Lombardia e AUSER Predisposizione di comunicazioni da inviare attraverso canali Social (Facebook)	- Totalità della popolazione - Enti del terzo settore della Provincia di Monza e Brianza e Lecco	- Affissione dei manifesti nelle sedi CSV di Monza e Lecco - Diffusione delle informazioni ai colleghi del CSV - Dal 16 giugno a 17 settembre: Pubblicazione delle news all'interno della Home page del sito CSV delle province di Lecco e Monza - Pubblicizzazione dell'iniziativa tramite 2 newsletter (5310 contatti) - Pubblicazione di 10 post nei periodi del 18-22 giugno e 14-30 luglio sulle pagine facebook di CSV sede di Monza e Brianza (1250 follower) e Sede di Lecco (1139 follower); - Promozione del Piano Caldo nell'ambito del Piano di azione territoriale ATTIVATI! sull'invecchiamento attivo. Le attività informative sono state diffuse attraverso: le riunioni di coordinamento con i partner di progetto; i quattro appuntamenti del cinema estivo per over 65 svoltisi a Monza nel mese di agosto (30 Luglio; 4 Agosto; 6 e 16 Agosto); gli incontri dedicati alla popolazione anziana target dei progetti PNRR del Comune di Monza. - Invio del materiale informativo al gruppo di anziani coinvolti nel progetto PNRR Anziani e agli utenti delle attività estive del Piano ATTIVATI (orto di Seregno, incontri prevenzione Monza https://generazione senior.it/evento/movimento-alleato-della-salute/)

⁹ Il materiale messo a disposizione è stato reperito dal Sito del Ministero della Salute – Sezione Opuscoli e Poster [Ondate di calore \(salute.gov.it\)](https://salute.gov.it/ondate-di-calore)

Servizio di riferimento	Attività svolta	Popolazione target	Azioni ed esti	
Dipartimento di Prevenzione Dott. Francesco Genna	Diffusione del materiale informativo alle aziende, invitandole a promuovere la diffusione delle informazioni in esso contenuto. Attivazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) a valenza regionale	Mondo produttivo con particolare attenzione alle categorie di lavoratori più a rischio: operai addetti a trasporto e produzione di materiali, addetti a macchinari e utensili, occupati all'aperto (manovratori, installatori, asfaltatori, cantonieri stradali, cavatori, edili, agricoltori, addetti alla pesca).	Nell'ambito delle attività previste per il Piano Caldo 2026, la SC PSAL ha effettuato attività ispettive mirate al controllo del rischio da stress termico, in continuità con i piani mirati di Prevenzione già attivi.	
				Attività svolta
			Numero ispezioni nel comparto edilizia	81
			Numero ispezioni nel comparto agricoltura	6
			Numero ispezione nelle lavorazioni outdoor ad elevato impegno fisico	22
			Check list specifica sul rischio stress termico compilate	83
			Numero provvedimenti e prescrizioni e/o disposizioni riferiti al D.lgs. n. 81/08	2
			Buone prassi rilevate: - Interruzione dell'attività lavorativa nelle ore previste dall'Ordinanza - Installazione di strutture coperte attrezzate per pause ristoro (disponibilità acqua e integratori) - Forniture di creme di protezione solare	
			Anche per l'anno 2026 sono proseguite le attività legate ai due piani Mirati di Prevenzione (PMP) a valenza regionale sul rischio da stress da calore in agricoltura e edilizia. - Per quanto riguarda il PMP “Stress da calore in agricoltura”, rivolto alle aziende dei comparti della frutticoltura e orticoltura e delle attività di raccolta in pieno campo, è stato individuato un campione di 10 aziende per la vigilanza sulle 46 aziende selezionate (≥10% da banca dati Sis.Co.). Le aziende selezionate sono state poste tutte in vigilanza, 9 con modalità ispezione ed 1 audit. - Per quanto riguarda invece il PMP “Stress da calore in edilizia”, per il quale sono coinvolte n. 113 imprese selezionate dalla banca dati Impres@BI, sono state sottoposte ad attività di vigilanza n. 25 aziende.	
			È stato inoltre Organizzazione un Webinar “il medico competente nella prevenzione degli infortuni e degli effetti dello stress da calore” rivolto ai Medici Competenti operanti sul territorio dell'Agenzia. L'evento ha registrato la partecipazione di 40 professionisti	

Servizio di riferimento	Attività svolta	Popolazione target	Azioni ed esti
AUSER Leucum ODV-ETS Dott. Claudio Dossi Dott.ssa Grazia Mareghello	Diffusione dei materiali di ATS: Distribuzione e spiegazione telefonica degli opuscoli e dei vademecum predisposti dall'ATS (Agenzia Tutela della Salute) contenenti le regole d'oro per affrontare il caldo (idratazione, alimentazione, gestione degli ambienti domestici e degli orari di uscita) Divulgazione Bollettino Humidex Comunicato Stampa ai giornali locali: Attivazione di un servizio telefonico di supporto, ascolto e orientamento rivolto agli anziani per contrastare l'isolamento, fornire informazioni e facilitare l'accesso ai servizi rivolto agli anziani Telefonia sociale rivolta agli anziani in situazione di isolamento	Totalità della popolazione con particolare riferimento alla popolazione anziana fragile	Pubblicizzazione del materiale informativo presso i canali social (facebook) Per garantire la continuità e la qualità del servizio di telefonia sociale, sono state organizzate riunioni periodiche di coordinamento e formazione/confronto con le volontarie e i volontari addetti ai contatti telefonici: • Pianificazione dei turni: Copertura costante dell'intero arco della settimana durante i picchi di calore. • Linee guida per il contatto: Rilevazione dei bisogni primari (acquisto farmaci, spesa a domicilio, necessità ambientali/climatiche). • Ascolto empatico e monitoraggio: Supporto emotivo per contrastare la solitudine estiva. • Servizio di teleassistenza presidiato: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00 operatori Auser presidiano il servizio di monitoraggio verso gli utenti che indossano il dispositivo di Teleassistenza Attivazione dei servizi telefonici di supporto, ascolto e orientamento Anziani contattati/seguiti: 1.003; Telefonate complessive effettuate: 4439 oltre 1000 ore di volontariato sociale
Direzione epidemiologia	Identificazione popolazione a rischio e Invio Piano Emergenza Caldo con Materiale Informativo agli Uffici Territoriali di Governo; alla rete dei servizi territoriali e del terzo settore	Comunicazione di carattere Istituzionale con finalità informativa Diffondere tramite i propri canali Istituzionali le informazioni sul tema	Rete dei servizi Territoriali contattati: - Erogatori Domiciliari; - Amministrazioni Comunali e Uffici di Piano; - Strutture della rete territoriale dei servizi (CSS, CDD; RSD, RSA; CSE; CDI); - Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia; - Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST Monza, ASST Brianza e ASST Lecco) Uffici Territoriali di Governo: Prefettura di Monza e Brianza e Prefettura di Lecco Terzo Settore - CSV - Centro Servizi Volontariato - Croce Bianca di Monza e Brianza e Lecco - Auser Monza - Auser Lecco - Protezione civile di Monza e Brianza e Lecco A tutti gli enti è stato chiesto di diffondere le informazioni e di mettere a disposizione il materiale informativo sui propri canali istituzionali.

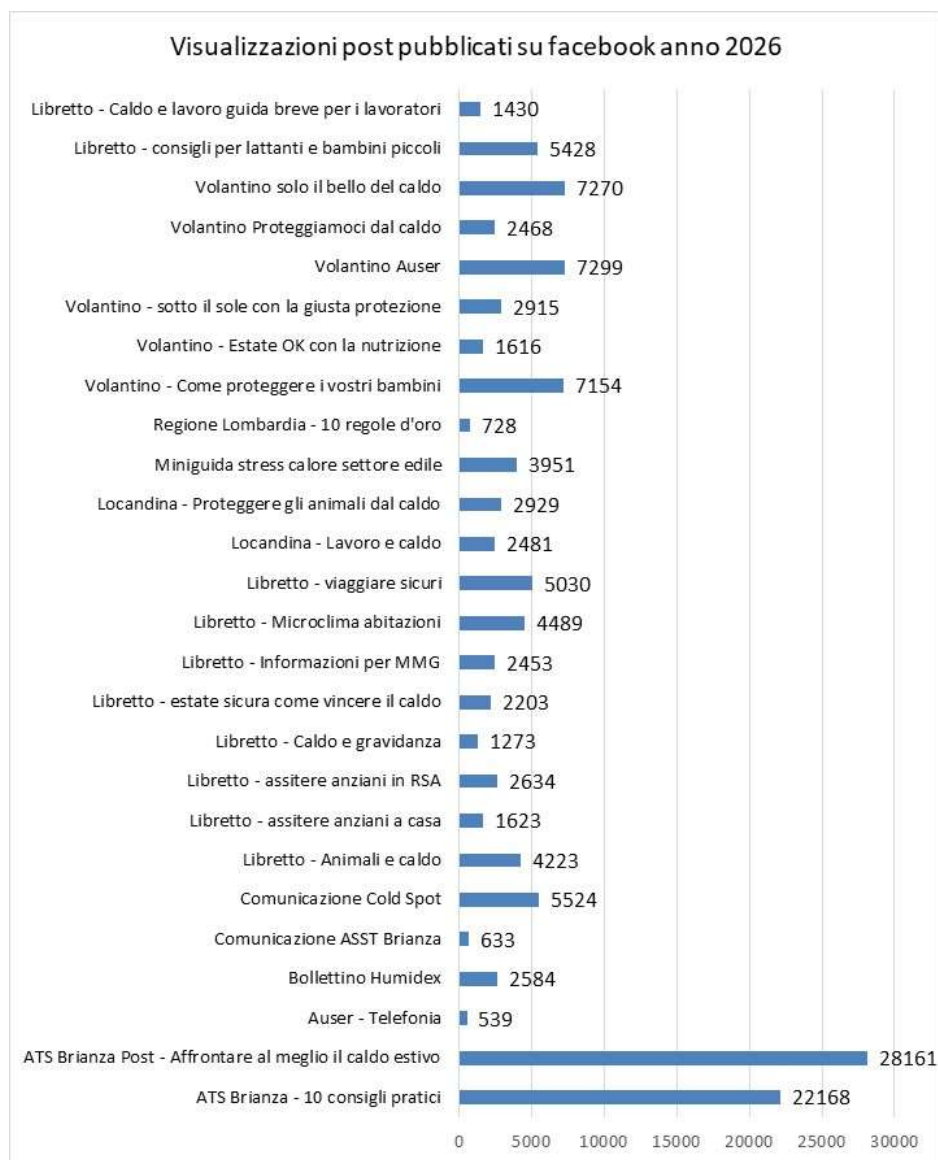


Grafico 9 - Visualizzazioni post pubblicati su facebook

2.2 Azioni di sistema

Accanto ad indicazioni informative di carattere generale, il Piano Emergenza Caldo ha previsto anche importanti azioni di sistema. Coerentemente con le indicazioni contenute nella comunicazione regionale 31369/2026, queste hanno riguardato: la definizione della popolazione a rischio; la predisposizione di un sistema di monitoraggio e Alert basato sulle informazioni del bollettino Humidex nonché l'introduzione di alcune iniziative tese a favorire l'individuazione precoce della popolazione fragile e il rafforzamento della loro presa in carico a cura della ASST.

2.2.1 Gruppo di coordinamento regionale per il monitoraggio delle attività

In considerazione dell'intensa ondata di calore che ha colpito il territorio già a pochi giorni dall'avvio del Piano Caldo, a partire dalla seconda metà di luglio Regione ha istituito un tavolo di coordinamento a valenza regionale. Il tavolo, che vedeva la partecipazione di AREU e delle Direzioni Sanitarie e Sociosanitarie delle ATS Lombarde si è riunito giornalmente dal mese di Luglio fino all'11 settembre al fine di monitorare l'andamento delle attività del Piano Caldo a livello locale. In tale contesto sono stati condivisi i dati di attività giornalieri degli accessi ai Pronto Soccorso (tempi di attesa e tipologia di urgenze presenti) nonché i dati relativi ai contatti telefonici effettuati dalle ASST di Monza e Brianza e Lecco a favore delle persone a rischio "Molto Alto" presenti all'interno degli elenchi trasmessi dalla SC Epidemiologia alle ASST. Tale iniziativa ha totalizzato 11.224 telefonate (raggiungendo il 47,9% della popolazione molto fragile al caldo) cui hanno fatto seguito 992 interventi.

2.2.2 La Popolazione Fragile a rischio

La definizione della popolazione fragile a rischio costituisce una delle attività strategiche di rilievo dell'interno del Piano. La possibilità di disporre di un elenco nominativo di persone stratificato per condizione di rischio, infatti, permette agli attori del sistema di cure la messa in campo di interventi di contenimento di eventi avversi.

Rispetto agli anni scorsi, quest'anno la definizione della popolazione a rischio di ATS Brianza è stata ottenuta mediante applicazione di un algoritmo sviluppato da ATS Milano¹⁰, adottato anche dalle altre ATS Lombarde e condiviso con la struttura regionale di riferimento, che ha stratificato in differenti livelli di rischio la popolazione. L'elenco dei soggetti "Molto fragili" è stato distribuito alle ASST di Monza e Brianza e di Lecco. Inoltre, data 10/07/2026, è stata comunicata via PEC a tutte le Amministrazioni Comunali la disponibilità a trasmettere, previa richiesta, gli elenchi nominativi: è stata indicata la proporzione di popolazione stimata nei differenti livelli di rischio, così da consentire, sulla base delle risorse comunali, di gestire la numerosità di nominativi richiesti. Complessivamente, sono pervenute alla SC Epidemiologia richieste da 18 Comuni. La tabella seguente sintetizza quanto trasmesso:

¹⁰ Daria Russo, Sara Tunesi and Antonio Giampiero Russo (2026); Demographic, Clinical, and Social Factors Associated with an Increased Risk of Death Among Older Adults Aged 75 Years and Older During Heatwaves in Milan, Between Mid-July and Mid-September 2022; *Environments* 2026, 13, 234.

Comune	Prov	Data richiesta	N soggetti per livello di rischio (in rosso i nominativi comunicati)			Totale nominativi comunicati	% comunicati sulle persone a rischio	% sulla popolazione
			Intermedio	Alto	Molto alto			
Briosco	MB	13/07/2026	315	393	68	461	59,4%	7,5%
Casargo	LC	13/07/2026	38	45	32	32	27,8%	3,8%
Lomagna	LC	14/07/2026	193	303	21	21	4,1%	0,4%
Merate	LC	13/07/2026	1018	1179	150	150	6,4%	1,0%
Oggiono	LC	13/07/2026	401	597	217	814	67,0%	8,8%
Brugherio	MB	14/07/2026	1602	2103	662	662	15,2%	1,9%
Lesmo	MB	14/07/2026	376	476	32	32	3,6%	0,4%
Ceriano L.	MB	14/07/2026	273	398	49	49	6,8%	0,7%
La Valletta B.za	LC	15/07/2026	135	223	165	165	31,5%	3,6%
Premana	LC	16/07/2026	78	97	122	297	100,0%	13,8%
Osnago	LC	16/07/2026	223	322	32	32	5,5%	0,7%
Albiate	MB	16/07/2026	238	343	47	47	7,5%	0,7%
Cogliate	MB	17/07/2026	293	466	249	715	70,9%	8,4%
Cesana	LC	17/07/2026	81	156	97	97	29,0%	4,2%
Valgrehentino	LC	21/07/2026	101	224	106	106	24,6%	3,2%
Muggio	MB	23/07/2026	971	1452	532	532	18,0%	2,3%
Seveso	MB	24/07/2026	870	1269	452	452	17,4%	1,9%
Biassono	MB	24/07/2026	644	745	85	85	5,8%	0,7%
TOTALE			7850	10791	3118	4749	21,8%	2,6%

Come è possibile osservare in tabella, le richieste degli elenchi dei fragili ha riguardato perlopiù i cittadini a rischio molto alto e sono state ricevute quasi esclusivamente nei primi giorni dopo la comunicazione di disponibilità degli elenchi, avvenuta in data 10/07/2026.

2.1.3 iniziative tese a rafforzare la presa in carico della popolazione fragile da parte dell'IRCCS San Gerardo e delle ASST di Monza e Brianza e di Lecco

Al fine di rafforzare e facilitare la presa in carico della popolazione fragile, sulla base delle indicazioni contenute nella nota regionale 31369/2026, le ASST e l'IRCCS hanno avviato delle linee di azione tese a rafforzare le attività ambulatoriali e domiciliari in capo gli ambulatori medici delle case di comunità e potenziare il programma di sorveglianza domiciliare. A questo scopo, nei mesi di luglio e agosto i medici di assistenza primaria è stato consentito di attivare gli Accessi Domiciliari Programmati senza il preventivo processo autorizzativo nonché di ampliare il numero di assistiti presi in carico nell'ambito dei progetti di Sorveglianza Domiciliare. Per quanto riguarda i Pronto Soccorso sono stati attivati percorsi specifici di presa in carico per le sintomatologie correlate all'emergenza caldo utilizzando l'apposito "codice Calore" che garantisce l'accesso con attribuzione di un livello di priorità non inferiore al codice verde (codice 4)

2.1.4 monitoraggio attivo e gestione degli Alert in caso di elevate temperature

La SC Epidemiologia ha monitorato quotidianamente i dati previsionali contenuti nel bollettino Humidex emanata da ARPA Lombardia. Era previsto che qualora il Bollettino segnalasse la presenza di un Disagio "Forte" o "Molto Forte" per tre giorni consecutivi, l'SC Epidemiologia avrebbe inviato un messaggio di Alert alle Amministrazioni Comunali, agli Erogatori sociali e sociosanitari (ADI; CDD; RSD; CSS, RSA; SFA ecc),

alle Direzioni e ai Dipartimenti di Cure Primarie delle ASST (anche per la conseguente trasmissione ai PS e ai Medici di Assistenza Primaria).

Il messaggio di Alert conteneva un invito a tutti gli attori delle cure territoriali a porre la massima attenzione nell'adottare gli accorgimenti opportuni al fine di diffondere le informazioni utili a ridurre i rischi connessi all'esposizione ad elevate temperature ambientali e di attivare le misure ritenute più idonee per sostenere le persone più fragili. Quest'anno sono stati inviati messaggi di Alert il:

18/06/2026 (Disagio previsto "Forte" - periodo 18-20 giugno)

22/06/2026 (Disagio previsto "Forte" - periodo 22-24 giugno)

25/06/2026 (Disagio previsto "Forte" - periodo 25-27 giugno)

14/07/2026 (Disagio previsto "Forte" - periodo 14-16 luglio)

29/07/2026 (Disagio previsto "Forte" - periodo 29-31 luglio)

03/08/2026 (Disagio previsto "Forte" - periodo 03-05 agosto)

10/08/2026 (Disagio previsto "Forte" - periodo 10-12 agosto)

3. Considerazioni conclusive

I dati dell'estate 2026 confermano l'eccezionalità della stagione, qualificandola come una delle più calde registrate in Europa e la più calda in assoluto in Italia. Il superamento dello storico record del 2003 si inserisce all'interno di un trend che suggerisce la possibilità che quanto osservato quest'anno non sia un evento isolato ma possa costituire un fenomeno destinato a ripresentarsi con frequenza crescente. In questo contesto, diventa prioritario muoversi lungo due linee di azione: da un lato, favorire la massima integrazione dell'intera rete dei servizi nella sua accezione più ampia del termine; dall'altro, affinare e rendere sempre più evoluti gli strumenti operativi a disposizione del sistema.

Le persone maggiormente esposte al rischio di sviluppo di reazioni negative alle elevate temperature non possono essere definite in modo univoco. La ridotta capacità di termoregolazione e di adattamento biologico alle elevate temperature estive chiama in causa differenti fattori di carattere fisico, psichico, sociale, relazionale ed economico. La pluralità delle dimensioni coinvolte fa sì che un intervento di tutela a favore delle persone fragili richiede pertanto un'attenzione diffusa della rete territoriale, che comprenda tutti i punti di contatto della rete territoriale: sanitari, sociali, sociosanitari e dell'associazionismo. Benché in ATS Brianza esista una tradizione di collaborazione con alcune realtà dell'associazionismo (es. CSV e AUSER), appare opportuno sviluppare ulteriormente tale sinergia al fine di strutturare modalità operative condivise che includano anche altri attori strategici del territorio.

La natura multidimensionale della vulnerabilità individuale al caldo costituisce una sfida complessa anche per la definizione e la stratificazione della popolazione vulnerabile. Come anticipato, il profilo della persona a rischio di complicanze in caso

di elevate temperature è definito da una combinazione di variabili biologiche, cliniche, ambientali e relazionali. L'algoritmo utilizzato non integra alcune variabili di carattere sociale ed economico cruciali per una stima accurata del rischio; fattori quali l'essere inseriti all'interno di una rete sociale attiva, l'abitare in una casa adeguatamente ventilata e disporre di adeguate risorse economiche incidono in modo significativo sul decorso di una malattia e nello sviluppo di reazioni avverse. La difficoltà nel reperimento di dati nominativi di carattere sociale ed economico sconta difficoltà note a livello di sistema. Il superamento di tali limiti richiederebbe l'adozione di protocolli interistituzionali di complessa attivazione piuttosto che iniziative ad hoc di raccolta dei dati molto onerose (es. quelli relativi agli ambienti di vita e alle reti di relazione sociale). All'interno dei limiti citati un dato ragionevole, di carattere sociale, che si potrebbe ragionevolmente ottenere dalle amministrazioni comunali è quello relativo alle persone anziane che risultano vivere da sole. Tale dato, unitamente al dato sanitario derivante dai flussi correnti potrebbe permettere di inquadrare meglio la categoria di soggetti per i quali il rischio sanitario è aggravato dal rischio relativo alla fragilità delle reti sociali.

Di seguito gli attori che a diverso titolo hanno contribuito allo sviluppo del Piano:

ATS Brianza

Direzione Sanitaria

Direzione Sociosanitaria

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;

Dipartimento Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

SC Innovazione e Comunicazione

SC Area Anziani

SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Aziende Sociosanitarie Territoriali

Direzione IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza

Direzione ASST Monza e Brianza;

Direzione ASST Lecco

Rete Territoriale

Amministrazioni Comunali; Uffici di Piano; CSV Monza, Lecco e Sondrio; Auser Monza e Brianza e Auser Lecco; Croce Rossa Monza e Croce Rossa Lecco;

Enti Territoriali di Governo

Prefettura di Monza e Prefettura di Lecco